

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6426 del 15/12/2022
Oggetto	Procedimento MO22T0035. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fosso Lago in comune di Fanano (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6715 del 14/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici DICEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: Procedimento MO22T0035. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fosso Lago in comune di Fanano (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.

La Dirigente

Premesso che, con nota prot. n. PG/2022/105682 del 27/06/2022, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (C.F. 94164020367) ha presentato la domanda di concessione per la realizzazione di un tombinamento del Fosso Lago con occupazione della relativa area di risulta in comune di Fanano (MO), identificata dal foglio 81 fronte mappali 22 e 24 e dal foglio 73 fronte mappali 97 e 98;

Acquisita

- con nota protocollo n. PG/2022/190082 del 18/11/2022 il nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

- la determinazione n. 212 del 28/10/2021 del Direttore dell'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Centrale, acquisita con nota prot. PG/2022/122413 del 22/07/2022, con la quale è stata approvata la pre-valutazione di incidenza relativa agli interventi del "Progetto per la regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella valle dell'Ospitale in comune di Fanano (MO) all'interno del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese del Sito Rete Natura 2000 IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano";

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 259 del 17/08/2022, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che:

- trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, a carattere non lucrativo, si applica l'esenzione dal pagamento del canone prevista dalle Deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007 e n. 173/2014;

- l'Ente concessionario è esente dal versamento della cauzione ai sensi della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4;

Visti:

- il T.U. 523/1904 ed il R.D. 1688/1921;
- il D.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
- la Legge 37/1994;
- la L.R. 7/2004 e s. m. ed i.;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. 33/2013;

- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (C.F. 94164020367), la concessione per la realizzazione di un tombinamento del Fosso Lago con occupazione della relativa area di risulta in comune di Fanano (MO), identificata dal foglio 81 fronte mappali 22 e 24 e dal foglio 73 fronte mappali 97 e 98;
2. **di specificare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;
3. **di precisare** che rimane escluso dalla concessione il percorso pedonale che collega la viabilità pubblica nei pressi del rifugio Capanno Tassoni al nuovo parcheggio dell'area nord che dovrà attraversare il fosso Lago, stante l'assenza di dettagli progettuali di riferimento;
4. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2040**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

5. **di approvare** il disciplinare, firmato per accettazione dal concessionario, che viene allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;
6. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, prot. PG/2022/190082 del 18/11/2022;
7. **di notificare** ai concessionari e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto che è conservato presso gli archivi informatici di Arpae;

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;
2. con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;
3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica;
4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. M022T0035

Concessionario: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (C.F. 94164020367)

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Realizzazione dell'intervento di tombinamento del fosso Lago per un tratto di circa 40 metri con occupazione della relativa area di risulta, in Comune di Fanano (MO), identificata catastalmente dal foglio 81 fronte mappale 22 e 24 e dal foglio 73 fronte mappali 97 e 98.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata fino al **31/12/2040**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

Ente pubblico esente dal versamento del canone annuo e del deposito cauzionale.

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2022/190082 del 18/11/2022.

4.2 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.3 Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 5 Varianti e cambi di titolarità

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

6.1 La concessione è rinnovabile previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della data di scadenza.

In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi ripristinati allo stato naturale.

Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

6.2 La concessione può essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.

Firmato dal richiedente per accettazione



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

RITA NICOLINI

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Demanio Idrico
aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **COMUNE DI FANANO**

Area Tecnica – Servizio Urbanistica
comune@cert.comune.fanano.mo.it

**ENTE GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA'
EMILIA CENTRALE**

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO22T0035 – RICHIEDENTE: ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI CONCESSIONE PER TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DEL FOSSO LAGO IN COMUNE DI FANANO (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 122413/2022 del 22/07/2022, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 38759 del 25/07/2022, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione avanzata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per l'occupazione di aree del demanio idrico mediante tombinamento di un tratto del fosso Lago in Comune di Fanano finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pubblico;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dai seguenti elaborati:

- Istanza di concessione aree del demanio idrico identificate catastalmente al foglio 81 mappali 22 parte, 24 parte e foglio 73, mappali 97 parte e 98 parte del Comune di Fanano;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- Computo metrico della superficie da occupare;
- Documentazione fotografica;
- Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, relativo al "Progetto per la regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella valle dell'Ospitale", in Comune di Fanano, all'interno del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese;
- Deliberazione n. 61 del 25/10/2021 del Comitato esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, avente ad oggetto "Programma investimenti aree protette 2021-203. Progetto per la regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella valle dell'Ospitale in Comune di Fanano". Approvazione progetto definitivo/esecutivo";
- Determinazione n. 212 del 28/10/2021 del Direttore dell'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, avente ad oggetto "Pre-valutazione d'incidenza relativa agli interventi del Progetto per la regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella valle dell'Ospitale in comune di Fanano, all'interno del Parco Regionale dell'Alto Appennino modenese e del sito rete natura 2000 IT 4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, lago di Pratignano: approvazione";

Rilevato che i sopraelencati elaborati non comprendono la documentazione tecnica minima obbligatoria ai fini della procedibilità così come disposto dalle Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico ai sensi dell'art. 15, comma 11 della Legge n. 3/2015 approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022;

Considerato che in fase preliminare alla presentazione dell'istanza di concessione in esame, il progettista Ing. Bernardi Nicola ha trasmesso allo scrivente UT per le vie brevi a mezzo mail in data 10/05/2022 la seguente documentazione afferente all'intervento da eseguirsi in località Capanno Tassoni relativo alla realizzazione di due parcheggi ed alla propedeutica sistemazione di un modestissimo ruscello a valle del rifugio, afferente al progetto esecutivo "ECEN_PI21-23_1 - Regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella valle dell'Ospitale":

- TAV. 1 – Relazione generale progetto esecutivo;
- TAV. 2 – Relazioni specialistiche (Relazione geologica);
- TAV. 3 – Elaborati grafici del progetto esecutivo;
- TAV08B –Planimetria interventi (allegata a computo metrico TAV. 8A);

Evidenziato quindi che è stato possibile completare l'istruttoria di competenza assumendo a riferimento gli elaborati sopraelencati, che si trasmettono in allegato alla presente nota, con la quale si considerano assunti agli atti;

Considerato che dall'analisi della documentazione trasmessa, si evince che:

- le opere oggetto dell'istanza si inseriscono nell'ambito di un progetto di riorganizzazione della zona adibita a spazi di manovra e parcheggi in prossimità di Capanno Tassoni, mantenendo le tre aree già

di fatto dedicate alla sosta dei veicoli, integrandole con posti auto riservati a mezzi di soccorso, organi di vigilanza e persone con limitata capacità motoria e sensoriale, senza una modifica sostanziale della permeabilità delle aree;

- fra le criticità riscontrate in fase progettuale, vi è la presenza del fosso Lago, ad oggi in parte intubato con una condotta sottodimensionata in corrispondenza della via d'accesso all'area nord, che nei periodi di forte pioggia o disgelo ha evidenziato negli anni scorsi criticità idrauliche;
- l'intervento prevede una sistemazione del corso d'acqua, mantenendolo per la maggior parte nella sua conformazione naturale e tombinandone mediante condotta avente diametro pari ad 1 metro, un tratto di circa 40 metri, di cui 15 metri oggetto di sostituzione del manufatto esistente non adeguato;
- negli elaborati grafici TAV. 3 e TAV. 8B è rappresentata una linea individuata in legenda come "pali HERA" potenzialmente interferente con l'intervento di adeguamento della condotta costituente il tombinamento del fosso Lago nel tratto esistente in corrispondenza della via d'accesso all'area nord;
- è attualmente attivo uno scarico del depuratore delle acque reflue del rifugio Capanno Tassoni, che tramite condotta, verrà collettato a valle all'imbocco del tratto del fosso oggetto di tombinamento;
- al fine di ridurre l'impatto visivo del parcheggio dal rifugio, verrà creata una fascia di mitigazione con terreno e piantumazione di piante autoctone, una ogni 3 metri;
- sarà realizzato un percorso pedonale che collega la viabilità pubblica nei pressi del rifugio Capanno Tassoni al nuovo parcheggio dell'area nord, che dovrà attraversare il fosso Lago (rappresentato planimetricamente negli elaborati grafici TAV. 3 e TAV. 8B);

Evidenziato che negli elaborati TAV. 3 e TAV. 8B il tratto di fosso Lago tombinato ad ovest del rifugio Capanno Tassoni è erroneamente rappresentato in rosso come tratto da tobinare, ma trattasi di manufatto di tombinamento esistente facente parte della concessione MO08T006, il cui procedimento è in fase di rinnovo;

Rilevato che il terreno demaniale di pertinenza del fosso Lago, oggetto dell'istanza, risulta essere individuato catastalmente, come segue:

- ✓ foglio 81 fronte mappali 22 e 24 del Comune di Fanano (MO);
- ✓ foglio 73 fronte mappali 97 e 98 e del Comune di Fanano (MO);

Preso atto delle valutazioni idrauliche riportate all'interno del documento denominato TAV. 1 – Relazione generale del progetto esecutivo, da cui si evince il corretto dimensionamento del manufatto di tombinamento previsto rispetto ad una portata di piena di riferimento pari a 4,8 m³/s, determinata considerando un bacino idrografico avente dimensioni 0,22 Km² ed una altezza pioggia critica rilevata dalla stazione di lago Pratignano in data 04/06/2020 pari a 38,2 mm;

Evidenziato che, dalle verifiche condotte in fase istruttoria da tecnici dello scrivente UT, si è rilevato che il valore di pioggia corrispondente a 38,2 mm utilizzato per le modellazioni idrauliche, non è il più sfavorevole registrato nella stazione pluviometrica di riferimento; analizzando i dati storici desunti dagli annuali idrologici di ARPAE

nella stazione di lago Pratignano, si evidenzia infatti che in data 24/07/2016 è stato registrato un valore di altezza di pioggia pari a 63,4 mm;

Rilevato quindi che:

- aggiornando le valutazioni idrauliche condotte utilizzando il valore di altezza pioggia critica pari a 63,4 mm, si ottiene una portata di riferimento di 7,9 m³/s, comunque compatibile con la portata evacuabile dalla tubazione in progetto;
- la stazione pluviometrica di riferimento di lago Pratignano, attiva solamente dall'anno 2003, dispone di un numero molto limitato di registrazioni al fine di poter stimare la portata del bacino di riferimento per il dimensionamento della condotta di tombinamento in progetto con i soli valori pluviometrici in essa registrati; pertanto, sono state condotte ulteriori verifiche idrauliche da tecnici dello scrivente UT, seguendo le indicazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po contenute nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Direttiva sulla piena di progetto da assumere a riferimento per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica. In particolare, assumendo la seguente legge per la curva di probabilità pluviometrica: $h(t) = a t^n$ dove i parametri “a” ed “n” sono ricavabili dagli allegati alla direttiva sopraccitata, per tempi di ritorno di 20, 100, 200 e 500 anni, e adottando il metodo razionale per il calcolo della portata, con la formula: $Q_c = 0,28 c i A$ dove “Q_c” rappresenta la portata al colmo (m³/s), “c” il coefficiente di deflusso, “i” l'intensità di pioggia (mm/h) e “A” la superficie del bacino (km²), si ottengono dei valori di portata al colmo con tempo di ritorno duecentennale, pari a circa 4,6 m³/s;

Considerato quindi che la portata smaltibile dalla condotta in progetto avente diametro 100 cm, risulta essere compatibile con i valori delle portate soprariportati riferiti al bacino di riferimento;

Evidenziato che:

- il fosso Lago nel tratto oggetto di intervento non risulta essere individuato come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) all'interno della Carta del vigente PTCP della Provincia di Modena;
- per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2/2016, il sito in esame non ricade in aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, né nell'aggiornamento delle Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui alle Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Deliberazione C.I.P. n. 5 del 20/12/2021, predisposta e pubblicata nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027;
- l'intervento si inquadra come una sistemazione di un tratto già tombinato al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della fruizione pubblica dell'area, in accordo con l'Amministrazione comunale.

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”, come modificata dalla

L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo

delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che l'intervento in progetto e relativa occupazione dell'area demaniale di risulta non pregiudichino l'officiosità idraulica del fosso Lago nel tratto in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per realizzazione dell'intervento di tombinamento del fosso Lago per un tratto di circa 40 metri, di cui 15 metri oggetto di sostituzione del manufatto esistente in corrispondenza della via d'accesso all'area nord, e relativa occupazione dell'area demaniale di risulta, in Comune di Fanano (MO), identificata catastalmente al foglio 81 fronte mappali 22 e 24 e foglio 73 fronte mappali 97 e 98, in conformità agli elaborati progettuali elencati in premessa ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- in fase di esecuzione lavori si chiede di verificare l'opportunità di introdurre un ulteriore pozzetto di ispezione della tombinatura, oltre a quello previsto, al fine di garantire una buona esecuzione delle attività di manutenzione e attestazione periodica dello stato delle opere poste in capo al richiedente;
- la fascia di mitigazione descritta negli elaborati di progetto, prevista con piantumazione di piante autoctone, dovrà essere realizzata nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904 al fine di garantire l'accessibilità al corpo idrico nonché l'esecuzione delle operazioni di manutenzione dello stesso;
- dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento di tombinamento almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio

Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione; si dovrà inoltre provvedere alla rimozione del materiale trasportato dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che può ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e le piste esistenti; qualora necessaria, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del fosso Lago interessato dall'intervento;
- lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

- entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati di livello esecutivo consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di tombinamento oggetto della presente istanza, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Servizio ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica prevista in progetto, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto stesso mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione del tratto a monte dello stesso, sino al pozzetto di raccordo con il tombinamento oggetto del procedimento MO08T0065, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità del manufatto di tombinamento realizzato, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione dell'opera realizzata, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto realizzato debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si dovessero manifestare cedimenti del manufatto di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione, corrispondente all'intera superficie dell'area demaniale di risulta dall'intervento di tombinamento, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose; in particolare, il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo dell'area in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente UT la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere realizzate ed alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si precisa inoltre, che rimane **escluso** dal presente nulla osta idraulico, il percorso pedonale che collega la viabilità pubblica nei pressi del rifugio Capanno Tassoni al nuovo parcheggio dell'area nord che dovrà attraversare il fosso Lago, rappresentato planimetricamente negli elaborati grafici TAV. 3 e TAV. 8B, stante l'assenza di dettagli progettuali di riferimento; qualora si intenda effettuare tale attraversamento si dovrà quindi provvedere a presentare specifica istanza ad ARPAE e allo scrivente UT corredata dalla dovuta documentazione tecnica.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Si precisa che la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Idrico che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico. Nello specifico, si chiede ad ARPAE di effettuare i dovuti approfondimenti in merito alla presenza di sostegni del gestore HERA, nell'area dove è previsto l'adeguamento del tombinamento esistente, e alla presenza dello scarico del depuratore delle acque reflue del rifugio Capanno Tassoni, e di adoperarsi, qualora necessario, per perfezionare gli atti legittimanti, fornendo un riscontro allo scrivente UT entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

Si coglie l'occasione per ribadire ad ARPAE SAC di Modena che affinché sia possibile completare l'istruttoria finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico di competenza dello scrivente UT, risulta indispensabile acquisire la documentazione tecnica minima obbligatoria ai fini della procedibilità del procedimento, così come disposto dalle Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico citate in premessa. In particolare, si evidenzia che proprio nei casi in cui è richiesta una riduzione delle tempistiche di rilascio degli atti di competenza dell'Autorità Idraulica, risulta quantomai opportuno che siano condotte le verifiche pre-istruttorie di competenza di ARPAE, nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, al fine di consentire un corretto indirizzamento dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico ottimizzando il lavoro di tutti ed evitando rallentamenti come nel presente caso.

Il presente nulla osta idraulico viene inviato per opportuna conoscenza al Comune di Fanano e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, specificando che non sostituisce la determina di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004, di competenza di ARPAE a seguito del riordino di funzioni operato dalla L.R. n. 13/2015.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.

32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2733 del 01/08/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Coordinamento amministrazione generale programmazione e gestione tecnico amministrativa lavori pubblici, autorizzazioni, attività estrattive" nell'ambito del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena" il Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Coordinamento amministrazione generale programmazione e
gestione tecnico amministrativa lavori pubblici,
autorizzazioni, attività estrattive

Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

LZ/PS/Francesca Lugli

Allegati: TAV. 1 – Relazione generale progetto esecutivo
TAV. 2 – Relazioni specialistiche (Relazione geologica)
TAV. 3 – Elaborati grafici del progetto esecutivo
TAV/08B – Planimetria interventi (allegata a computo metrico TAV. 8A)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.